

TOSCANA

## Task Force per la tutela del territorio

Finanziamenti per l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali. Sono quelli decisi dalla

Regione con il primo bando multimisura "Progetti integrati territoriali - Pit" che scadrà il 31 ottobre. Per partecipare al bando bisogna individuare un capofila del progetto e prevedere l'attivazione della sottomisura 16.5 del Psr Toscana "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e pratiche ambientali in corso".



Le domande possono essere presentate sul portale di Artea. Sono previsti 10 milioni di contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500mila euro di investimenti. La presentazione del Pit presuppone l'individuazione di una o più specifiche criticità ambientali connesse a un territorio ben definito nell'ambito di tematiche come il dissesto idrogeologico, la gestione e tutela delle risorse idriche, la biodiversità, il paesaggio e l'energia. I Pit consentono l'attivazione di una molteplicità di sottomisure del Psr Toscana, come investimenti aziendali, investimenti non produttivi, investimenti in azioni di prevenzione, sostegno alla cooperazione di filiera. Per ogni progetto integrato territoriale il numero minimo di soggetti partecipanti è 15 di cui almeno 12 diretti e 10 agricoltori. I firmatari sono legati tra loro per almeno tre anni da vincoli di carattere contrattuale che regolano obblighi e responsabilità reciproche in merito alla realizzazione degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Pit.

**Roberto Sorrentino**